

Federico De Matteis (1975) è Professore associato di Progettazione architettonica presso l'Università degli Studi dell'Aquila. Ha pubblicato studi sulle pratiche di trasformazione della città esistente e sulla dimensione esperienziale dello spazio architettonico. Tra questi *Quattro quartieri. Spazio urbano e spazio umano nella trasformazione dell'abitare pubblico a Roma* (con Luca Reale, 2017) e *Architettura in trasformazione. Problemi critici del progetto sull'esistente* (2009).

“L’esperienza dello spazio è un viaggio sentimentale compiuto dal soggetto nell’abitare l’ambiente. È la cronaca del primo incontro, un istante fugace eppure dotato di ineffabile durata, capace di dare vita al nostro senso di presenza: un’esperienza affettiva, sentita nel corpo che si muove e avverte il suo stesso movimento. L’architettura, come paratesto dell’abitare umano, orienta il percorso di questo viaggio, nei modi e con gli strumenti di una più vasta dinamica del trovarsi nel mondo.”

In copertina foto di Federico De Matteis: Carlo Scarpa, Tomba Brion, San Vito d'Altivole, 1969-78

Mimesis Edizioni
Architettura
www.mimesisedizioni.it

20,00 euro

ISBN 978-88-5755-592-8



9 788857 555928

FEDERICO DE MATTEIS VITA NELLO SPAZIO

MIMESIS

FEDERICO DE MATTEIS

VITA NELLO SPAZIO

SULL'ESPERIENZA AFFETTIVA DELL'ARCHITETTURA



MIMESIS / ARCHITETTURA

Sin dalla fine del XIX secolo, il termine *spazio* ricorre costantemente nella letteratura architettonica: tuttavia, a fronte di questa centralità, la riflessione teorica in merito appare oggi inadeguata, minata da una vaghezza che la rende inapplicabile come strumento per la pratica del progetto.

Nelle scienze umane, negli ultimi venti anni si è assistito a uno *spatial turn* che ha investito trasversalmente la geografia umana, l'antropologia e la filosofia, con ramificazioni nelle scienze cognitive. Le ricadute di questa evoluzione culturale sull'architettura sono state occasionali e asistematiche: questo volume si pone dunque l'obiettivo di declinare tali saperi verso il progetto architettonico, tramite la descrizione di un modello di spazio che tenga conto della complessità e ricchezza dell'esperienza che il soggetto fa dell'ambiente. Al centro dell'indagine viene posta la relazione dinamica tra *percezione*, *movimento* ed *emozione*, basata sulla corporeità del soggetto e sulla sua risposta preriflessiva.